



Comune di Forlimpopoli

**PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA
E L'INTEGRITA' (2016-2018)**

Approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 26.01.2016

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016 -2018

Introduzione

1.1. "L'amministrazione trasparente"

La nozione di "trasparenza", già introdotta nell'ordinamento dall'art. 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, anche in considerazione dei recenti e penetranti interventi legislativi che ne hanno potenziato il contenuto e la portata e definito le modalità di attuazione.

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" ha individuato nel principio di trasparenza un asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione ed ha conferito al Governo una delega legislativa per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

In attuazione della delega, il Governo ha approvato il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", attraverso il quale sono stati sistematizzati e riorganizzati gli obblighi di pubblicazione già vigenti, ne sono stati introdotti di nuovi e, per la prima volta, è stato disciplinato l'istituto dell'"accesso civico" quale diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati che la pubblica amministrazione abbia omesso di pubblicare pur avendone l'obbligo.

Secondo il decreto in esame, la trasparenza è intesa come **accessibilità totale** delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza concorre ad **attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione**, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali.

Le disposizioni sulla trasparenza determinano l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni erogate dall'amministrazione, ai sensi dell'art.117, secondo comma lett.m) della Costituzione.

La trasparenza costituisce anche un importante elemento di valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni e favorisce, dunque, la partecipazione dei cittadini all'attività delle pubbliche amministrazioni finalizzata a:

- prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità, attraverso l'emersione delle situazioni in cui possono annidarsi forme di illecito e di conflitto di interessi e la rilevazione di ipotesi di cattiva amministrazione;
- assicurare la conoscenza dei servizi resi dalle amministrazioni, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative, nonché delle loro modalità di erogazione;
- sottoporre a controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della *performance* per consentirne il miglioramento;
- favorire un rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Il Decreto Legislativo 33/2013, (d'ora in avanti per comodità Decreto) ha previsto, all'art. 10 che tutte le amministrazioni pubbliche, anche territoriali, adottino un *Programma triennale per la trasparenza* nonché l'individuazione di un *Responsabile per la Trasparenza*, di norma coincidente con il *Responsabile della prevenzione della corruzione*, che svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione delle informazioni, secondi criteri definiti di completezza, chiarezza, aggiornamento delle informazioni.

Il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce sezione autonoma del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, previsto dall'art. 1, comma 9 della legge 190/2012 e parte integrante dello stesso, ai sensi dell'art.10 del Decreto. Esso si inserisce nel complesso delle misure per la prevenzione della corruzione, nell'ambito delle quali è centrale il ruolo della trasparenza, quale argine alle cattive prassi amministrative. La trasparenza pertanto non si configura come un fine, ma strumento di accountability sull'utilizzo delle risorse pubbliche e mezzo per avere una amministrazione connotata da comportamenti etici. Esso costituisce un documento dinamico e potrà essere implementato anche con l'apporto dei cittadini, delle associazioni dei consumatori e degli utenti (cd. Stakeholders) .

Il Comune di Forlimpopoli ha nominato Responsabile della trasparenza il Segretario Generale, giusto decreto sindacale n. 8 del 24.09.2013 Prot. 11854, peraltro già individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione. A norma dell'art.43 del D.Lgs 33/2013 ,e nell'ambito del Piano anticorruzione contestualmente all'aggiornamento del PTPC si procede all'aggiornamento del programma per la trasparenza, con le stesse modalità seguite per la redazione dello stesso, tenendo conto delle modifiche normative, delle proposte formulate dai responsabili dei settori, dell'attività svolta nel corso del passato 2014 e del nuovo contesto istituzionale, caratterizzato dall'adesione del comune di Forlimpopoli all'unione dei Comuni della Romagna Forlivese, giusta deliberazione consiliare n. 65 del 6.11.2013 e del conferimento in Unione delle seguenti funzioni:

- ◆ Gestione della Polizia municipale deliberazione consiliare n. 4 del 20.03.2014;
- ◆ Gestione dei servizi informatici e delle tecnologie dell'informazione, con deliberazione consiliare n. 6 del 20.03.2014;
- ◆ Sportello Unico Telematico delle Attività Produttive -SUAP, con deliberazione consiliare n.5 del 20.03.2014;
- ◆ Protezione civile, con deliberazione consiliare n. 7 del 20.03.2014.

Si sono altresì considerate le disposizioni relative all'obbligo del ricorso alle centrali uniche di committenza o mercato elettronico della P.A. per gli affidamenti di servizi e forniture e l'ulteriore obbligo, per le procedure di gara, del ricorso a soggetti aggregatori all'interno dell'Unione (Centrale Unica di Committenza).

In data 3/11/2015 sul sito istituzionale del comune di Forlimpopoli, è stato pubblicato apposito avviso ai portatori di interesse - stakeholders - per acquisire contributi utili all'aggiornamento del Piano.

Il Comune di Forlimpopoli per attuare le forme previste di trasparenza intende:

- effettuare una ricognizione di quanto fino ad ora fatto in materia di trasparenza e pubblicità;
- individuare una modalità organizzativa funzionale per adempiere agli obblighi di trasparenza;
- indicare gli obiettivi e le azioni da compiere per la realizzazione della trasparenza dell'azione amministrativa.

Il presente programma è adottato tenuto conto oltre che del Decreto 33/2013 e della legge 190/2012 di:

- *Delibera Civit n. 50/2013* - Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016 ed i suoi allegati e precedenti n.105/2010, n. 2/2012;

- *delibera Civit n. 59/2013* - Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi e sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

_ *Circolare del dipartimento della Funzione pubblica n. 2 del 2013* - D.lgs 33/2013 attuazione della trasparenza.

_ *Le Delibere Civit n. 65, 66, 71 e 77*, rispettivamente in tema di trasparenza degli organi di indirizzo politico, regime sanzionatorio e attestazioni degli Oiv.

- intesa raggiunta tra Governo, Regioni ed Enti Locali in Conferenza Unificata il 24 luglio 2013;

- *delibera 26 maggio 2013 Dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture che contiene* " Prime indicazioni sull'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art.1, comma 32 della legge n.190/2012".

2. Il Comune di Forlimpopoli: organizzazione e funzioni

La struttura organizzativa del Comune, definita con deliberazione della giunta comunale n. 123 del 23.12.2010 e dalla delibera di giunta n. 123 del 31.12.2014, alla luce delle modificazioni conseguenti anche all'adesione di questo ente all'Unione dei comuni della Romagna Forlivese, risulta articolata in settori, uffici e servizi caratterizzati da un diverso grado di autonomia e complessità:

- a) il settore costituisce la struttura di massima dimensione dell'ente cui è preposto un titolare di Posizione Organizzativa con poteri dirigenziali, ex art. 107 del TUEL;
- b) l'ufficio o servizio costituisce l'ulteriore articolazione interna del settore di riferimento.

ORGANIGRAMMA DEL COMUNE DI FORLIMPOPOLI



Il segretario Generale, titolare della funzione di sovrintendenza e di impulso alla gestione dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti di tutti gli organi.

3. Organizzazione e soggetti responsabili della trasparenza

I soggetti che, all'interno dell'ente, partecipano, a vario titolo e con diverse responsabilità, al processo di elaborazione e attuazione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" sono:

- a) il responsabile per la trasparenza, coadiuvato da un gruppo di lavoro dal medesimo costituito
- b) il responsabile della pubblicazione
- c) i responsabili dei settori
- d) il nucleo di valutazione

Il **Responsabile per la trasparenza** viene individuato, ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nel Segretario Generale dell'Ente, già individuato Responsabile della prevenzione della corruzione.

Il responsabile per la trasparenza, coadiuvato da un apposito gruppo di lavoro da egli costituito, ha il compito di:

- _ sovrintendere e coordinare il procedimento di elaborazione e di aggiornamento del **"Programma triennale per la trasparenza"**;
- _ svolgere un'attività di monitoraggio finalizzata a garantire il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Il monitoraggio viene effettuato mediante verifiche periodiche, attraverso incontri con i responsabili dei settori e nel corso dei controlli di regolarità amministrativa;
- _ segnalare al sindaco, al nucleo di valutazione e all'autorità nazionale anticorruzione eventuali significativi scostamenti (in particolare, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione);
- _ controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto previsto dall'art. 5 del D.lgs. 14.3.2013 n.33;
- _ predisporre, con cadenza annuale, un report da inviare al nucleo di valutazione, ai fini della sua attività di verifica e di controllo sul livello di trasparenza raggiunto dall'amministrazione e di misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale;
- _ segnalare al titolare del potere disciplinare, i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla legge, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- _ assumere tutte le iniziative utili a garantire un adeguato livello di trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il **Gruppo Tecnico** è creato a supporto del Responsabile per la trasparenza e dei responsabili dei settori in considerazione della inter-disciplinarietà degli adempimenti e della necessità di disporre conoscenze specialistiche.

Nome e Cognome	Ruolo	Compiti
Sabina Bartolucci	Istruttore Amministrativo Segreteria - responsabile della pubblicazione dei dati	Supporto operatività degli adempimenti l'aggiornamento e implementazione dei dati sulla trasparenza,
Mirco Campri	Addetto al protocollo e incaricato delle pubblicazioni	Ricezione dei dati da parte dei settori e pubblicazione nel sito della trasparenza, supporto operatività dei programmi
Davide Padovani	Responsabile del settore ragioneria	Supporto tecnico per il sistema informatico del comune, rapporti con l'amministratore di sistema ecc.

Competenza permanente

Il **Gruppo tecnico** opera in modo permanente a supporto del Responsabile della trasparenza al fine di:

1. curare l'aggiornamento del presente Programma in base alle esigenze amministrative e organizzative eventualmente sopravvenute, monitorando ed attuando anche le eventuali modifiche ed integrazioni normative in materia;

2. indicare i criteri per effettuare i necessari adeguamenti del Sito istituzionale;
3. controllare periodicamente la qualità della trasparenza del Sito, verificando in particolare l'aggiornamento dei dati, il rispetto delle regole in materia di riservatezza dei dati personali nonché la veridicità delle informazioni pubblicate;
4. segnalare al Responsabile della trasparenza ogni anomalia riscontrata a seguito di *audit annuali* nei settori, servizi dell'ente;
5. proporre strategie di miglioramento dei livelli di trasparenza - compresi interventi formativi per i dipendenti - che tengano conto altresì dei principi di economicità, efficacia e semplificazione amministrativa;
6. proporre obiettivi di miglioramento degli standard attuali di trasparenza al Responsabile finalizzati al miglioramento del rapporto con i cittadini e gli utenti anche attraverso la pubblicazione di dati, informazioni e documenti ulteriori rispetto a quelli per cui è prevista la pubblicazione obbligatoria;
7. proporre modalità di ascolto e partecipazione degli stakeholders con lo scopo di migliorare la trasparenza dell'azione amministrativa;
8. offrire consulenza qualificata ai *responsabili dei settori* e ai *referenti* sui temi della trasparenza;
9. predisporre/aggiornare nell'ambito del sito Web istituzionale, la sezione denominata Amministrazione Trasparente al cui interno sono pubblicati i dati, le informazioni ed i documenti oggetto di pubblicazione, ai sensi della normativa vigente.

Il **Responsabile della pubblicazione dei dati** individuato nella dott.ssa Sabina Bartolucci che si avvarrà per l'attività pratica, del personale messo a disposizione dal settore Segreteria Affari Generali, Ufficio Protocollo, ha il compito di:

- _ predisporre/aggiornare nell'ambito del sito web istituzionale, la sezione denominata "*Amministrazione trasparente*", al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione, ai sensi della normativa vigente;
- _ curare la parte tecnica relativa alla trasmissione, da parte dei singoli responsabili del settore, e alla pubblicazione sul sito web dei dati, delle informazioni e dei documenti, che sono oggetto di pubblicazione.

Supportare i *responsabili dei settori /referenti settoriali* nell'individuazione dei dati da fornire, procedure da adottare, formato ecc.

I responsabili dei settori sono responsabili dell'attuazione del "*Programma triennale*", ciascuno per la parte di propria competenza. In particolare, hanno il compito di individuare gli atti, i dati e/o le informazioni che debbono essere pubblicati sul sito e di trasmetterli per la pubblicazione.

Ferma restando, ai sensi dell'art. 46, comma 1, del D.lgs. 14.3.2013 n. 33, la responsabilità dirigenziale in caso di inadempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, è facoltà di ciascun responsabile di settore individuare *referenti settoriali* in quanto depositari delle informazioni/dati/documenti o delegare, nell'ambito del proprio settore, ad uno o più dipendenti assegnati al settore, la trasmissione dei dati che debbono essere pubblicati sul sito.

La delega alla trasmissione dei dati o l'individuazione dei referenti deve essere comunicata al "*Responsabile per la trasparenza*" e al **Responsabile della pubblicazione dei dati**.

Il nucleo di valutazione, provvede a:

- _ verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel "*Programma triennale per la trasparenza*" e quelli indicati nel Piano della performance;
- _ promuovere, verificare ed attestare l'assolvimento degli obblighi di trasparenza, secondo quanto previsto dall'art. 44, del Decreto;

_ utilizzare le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione della performance sia organizzativa, sia individuale dei responsabili dei settori titolari di funzioni dirigenziali.

4. Metodologia per la redazione della proposta di programma 2016/2018

In chiave di attuazione di quanto previsto dalla normativa in materia di trasparenza il *Responsabile della trasparenza*, ha svolto incontri tematici convocando i *responsabili dei settori*. In tali incontri:

- _ è stata illustrata la normativa in materia di trasparenza;
- _ è stata sottolineata l'esigenza di verificare lo stato della trasparenza in essere relativamente ai diversi ambiti settoriali;
- _ sono stati proposti gli obiettivi generali di miglioramento dell'Ente (vedi paragrafo successivo) e la condivisione di questi stessi con i responsabili.

In ogni incontro i partecipanti hanno condiviso le soluzioni possibili. I contenuti delle sottosezioni indicati nel presente Programma rappresentano quindi la sintesi di quanto già in essere e di quanto realizzabile.

5. Obiettivi

In seguito ai lavori del Gruppo Tecnico e agli incontri con i Responsabili sono stati individuati due tipi di obiettivi da inserire nel presente Programma: obiettivi generali di miglioramento e speciali.

I primi sono obiettivi che mirano a favorire la trasparenza attraverso procedure informatizzate-automatizzate che gestiscono centralmente la pubblicazione delle informazioni.

Essi sono obiettivi la cui realizzazione è essenzialmente in capo al Gruppo Tecnico che opera al fine di individuare ogni soluzione idonea a garantire l'implementazione delle informazioni e il loro aggiornamento in modo omogeneo a livello di Ente e con lo scopo di ridurre al massimo le operazioni di caricamento e aggiornamento dei dati/informazioni/documenti ad opera dei settori/ servizi. Ciò tenuto conto dei programmi dell'ufficio servizi informatici dell'Unione Romagna Forlivese titolare della funzione, ad oggi non ancora in grado di svolgere appieno la funzione ed in fase di organizzazione.

Gli obiettivi speciali riguardano essenzialmente l'implementazione delle sezioni e delle sottosezioni della nuova pagina *Amministrazione trasparente* e dunque si riferiscono all'attività dei Referenti e dei responsabili con il supporto del Gruppo Tecnico.

Il Piano della performance integra quanto indicato nel presente piano.

6. Obiettivi generali di miglioramento

Gli obiettivi generali di miglioramento sono:

- a) completamento della costruzione della sezione *Amministrazione trasparente* del Sito istituzionale;
- b) gestione automatizzata dell'implementazione e dell'aggiornamento dei dati (compatibilmente con l'attività posta in essere dall'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese cui è stata trasferita la funzione dei servizi informatici)
- c) la revisione dell'anagrafe dei procedimenti.

6.1) La sezione *Amministrazione trasparente*

E' stata realizzata nel corso dell'anno 2014, in sostituzione della precedente "Trasparenza, valutazione e merito"

La nuova pagina, direttamente accessibile dalla *home page* del Sito, è organizzata in sezioni e sottosezioni sulla base di quanto previsto dall'allegato a) al Decreto.

Ogni sezione contiene i dati, le informazioni e i documenti indicati nel paragrafo. Il completamento dei contenuti delle sottosezioni sono obiettivi speciali.

La nuova pagina, a fini meramente statistici, potrà consentire il controllo del numero degli accessi anche con riferimento ad ogni specifica sottosezione.

6.2) La gestione automatizzata dell'implementazione e dell'aggiornamento dei dati la cui pubblicazione è richiesta obbligatoriamente per legge, tende ad individuare modalità informatizzate di caricamento da consentire tali operazioni in automatico, riducendo al massimo lo sforzo della pubblicazione dei dati e quindi nella generale ottica dell'efficacia, efficienza ed economicità, non sovraccaricando gli uffici di ulteriori compiti per conseguire l'obiettivo della massima trasparenza con lo sforzo minimo in termini di tempo e risorse in riferimento alle dimensioni e caratteristiche organizzative dell'ente. (Essa dipenderà dall'attività dell'Unione dei comuni, titolare della funzione dei servizi informatici)

6.3) Aggiornamento anagrafe dei procedimenti

Si propone la riorganizzazione, il completamento e l'aggiornamento di tutte le tipologie di procedimenti, in applicazione dell'art.35 del Decreto.

7. Obiettivi speciali di miglioramento

Attengono all'adeguamento dei contenuti delle attuali pagine del sito alle disposizioni normative in materia di trasparenza, secondo le schede allegate al presente piano e nel rispetto dei seguenti criteri (fermo restando la possibilità degli interventi tecnici dell'ufficio informatica c/o Unione Romagna Forlivese):

7.1) **Completezza:**

7.2) **Aggiornamento e archiviazione:** per ciascun dato, o categoria di dati, dovrà essere indicata la data di pubblicazione e, conseguentemente, di aggiornamento, nonché l'arco temporale cui lo stesso dato, o categoria di dati, si riferisce.

Il Comune procede all'archiviazione delle informazioni e dei dati o alla loro eliminazione secondo quanto stabilito, caso per caso, dal D.Lgs. 33/2013 o da altre fonti normative.

7.3) **Dati aperti e riutilizzo**

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria debbono essere resi disponibili in formato di tipo aperto e riutilizzabili secondo quanto prescritto dall'art. 7 D.Lgs. 33/2013 e dalle specifiche disposizioni legislative ivi richiamate, fatti salvi i casi in cui l'utilizzo del formato di tipo aperto e il riutilizzo dei dati siano stati espressamente esclusi dal legislatore.

7.4) **Trasparenza e privacy**

E' garantito il rispetto delle disposizioni recate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in materia di protezione dei dati personali ai sensi degli artt. 1, comma 2, e 4, comma 4, D.Lgs. 33/2013: *"nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intellegibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione"*.

8. Modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Per l'aggiornamento del Programma sulla trasparenza, in data 3.11.2015 è stato pubblicato sul sito internet dell'amministrazione, apposito avviso, nell'ambito del più generale processo di adeguamento del Programma dell'anticorruzione con invito agli stakeholder a presentare contributi e osservazioni. Nessun contributo è pervenuto.

9. Iniziative di comunicazione della trasparenza

Azioni	Destinatari	Responsabile dell'iniziativa	Timing	Iniziative realizzate nel corso dell'anno 2016
<u>Formazione specifica in materia di trasparenza e integrità:</u> a)- riunioni periodiche del gruppo tecnico (almeno semestrali) con i	Dipendenti dell'ente	Responsabile della trasparenza in collaborazione	2016/2018	Giornata formativa in materia di trasparenza, anticorruzione,

responsabili e referenti settoriali, b)- organizzazione di almeno una giornata formativa annuale sugli obblighi di trasparenza e integrità		con il gruppo tecnico		incompatibilità, in collaborazione con l'Unione dei Comuni della Valle del Savio.
Attivazione di un sistema di supporto per l'attuazione del Programma triennale, attraverso Faq, news letter, o altri sistemi di comunicazione	Dipendenti	Responsabile della trasparenza in collaborazione con il gruppo tecnico	2016/2018	